



PROVINCIA DI PARMA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 50 del 21 dicembre 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 22 AL 27 DICEMBRE 2012.

SABATO 22: cielo sereno con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Temperature minime comprese tra -2 e -3°C, massime in lieve rialzo con valori compresi tra +3 e +5°C.

DOMENICA 23: cielo coperto o molto nuvoloso con foschie dense e nebbie, in parziale dissolvimento nella giornata e deboli pioviggini sui rilievi. Temperature in lieve aumento nei valori minimi compresi tra -1 e +2°C, massime stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 24 A GIOVEDI' 27 DICEMBRE 2012: il transito di onde depressionarie apporteranno condizioni di cielo coperto con deboli precipitazioni diffuse alternate a temporanei miglioramenti. Temperature stazionarie in linea con la media climatologica del periodo.

Andamento meteorologico dal 12 al 18 dicembre 2012

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	4,0	-1,7	0,7	-3,1	9,5	5,7	80	7,2
MAIATICO	317	3,2	-0,7	1,2	-1,4	4,7	3,9	75	...
PIEVE CUSIGNANO	270	3,5	-1,4	0,9	-2,6	6,0	4,9	79	5,6
LANGHIRANO	265	4,7	-1,6	0,6	-4,3	10,0	6,3	85	6,0
SALSOMAGGIORE	170	3,4	-2,9	-0,3	-6,0	6,5	6,3	83	10,4
PANOCCHIA	170	3,4	-2,4	0,2	-3,7	3,4	5,8	86	5,2
SIVIZZANO Traversetolo	136	3,7	-2,3	0,6	-4,1	7,2	6,0	82	4,0
MEDESANO	120	3,7	-2,3	0,2	-3,8	6,0	6,0	90	8,6
S. PANCRAZIO	59	2,2	-3,0	-0,4	-6,0	4,9	5,2	92	5,0
FIDENZA	59	1,5	-3,8	-0,9	-7,9	3,7	5,3	93	8,0
GRUGNO - Fontanellato	45	1,6	-3,0	-0,5	-6,7	3,9	4,6	93	6,6
SISSA	32	1,3	-2,2	-0,2	-5,5	4,0	3,4	91	...
ZIBELLO	31	1,8	-4,0	-0,9	-8,5	5,4	5,7	93	7,4
COLORNO	29	1,2	-3,4	-0,9	-6,5	4,2	4,6	95	11,6
GAINAGO - Torrile	28	1,3	-3,1	-0,6	-6,0	3,4	4,4	92	6,4

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5

	2 volte	interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici consente il controllo e la messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è quello di migliorare la difesa delle colture riducendo il rischio di inquinamenti ambientali, danni a persone e colture per dilavamento. Il Servizio è disciplinato dalla **deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999** che prevede che tale attività possa essere svolta solo da **centri autorizzati dalla Regione**. Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle **Norme generali**):

- "Vincolante solo per: Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99: Le aziende dovranno sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. La completa attuazione di controlli e tarature deve avvenire entro il primo anno di adesione delle aziende o entro un anno dalla data di acquisto. I controlli sugli adempimenti saranno effettuati a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il vincolo".

- "Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende aderenti dovranno sottoporre, entro un anno dalla data di adesione o entro un anno dalla data di acquisto, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo ed alla taratura secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99; i controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annata agraria"

- La validità dell'attestato di conformità è differenziata in funzione del tipo di utilizzo cui è destinata l'attrezzatura:

- 5 anni per tutte le attrezzature destinate esclusivamente ad uso aziendale;
- 2 anni per le attrezzature destinate ad attività in conto terzi.

Per le nuove attrezzature destinate ad uso aziendale la validità dell'attestato di conformità è di 6 anni se vengano controllate e tarate al momento della prima vendita. In caso di attrezzature nuove non controllate e tarate all'acquisto la taratura dovrà essere eseguita entro i primi dodici mesi. Tutte le attrezzature con scadenza del certificato successiva a fine marzo possano giovare di una proroga al 31/12 del certificato stesso.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità attestante l'avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: POST-RACCOLTA

ASPETTI AGRONOMICI: la campagna 2012 ha avuto risultati produttivi leggermente inferiori a quelli del 2011. Le operazioni di trapianto sono avvenute regolarmente con buono attecchimento delle plantule. Successivamente è iniziato un lungo e anomalo periodo caratterizzato da assenza di precipitazioni che non è stato il solo elemento

negativo; infatti alla mancanza di acqua si sono aggiunte elevate temperature e vento creando un micidiale cocktail climatico che ha favorito, in molti campi, il marciume apicale dei frutti. In questa cornice climatica si è dovuto ricorrere a numerose irrigazioni con forte impegno lavorativo e maggiori costi.

La raccolta è iniziata verso la fine del mese di luglio, in leggero ritardo rispetto alla norma, ed è proseguita fino alla fine di agosto senza interruzioni, fatto più unico che raro. Le precipitazioni cadute in settembre, con piante ormai abituate al clima arido, hanno provocato spaccature dei frutti nonché abbassamento del grado zuccherino. La produzione media a livello di Distretto si è attestata intorno alle 70,85 t/ha con contenuto zuccherino, pari a 4,84 gradi Brix, leggermente inferiore allo scorso anno.

A livello fitosanitario, la *Peronospora* ha richiesto pochi interventi in quanto le condizioni meteorologiche non sono mai state a lei favorevoli come conferma l'indice IPI che si è mantenuto per tutta la stagione appena sotto o sopra la soglia di rischio. In un anno così caldo si è dovuto intervenire nelle coltivazioni più stressate contro l'*Alternaria*. Per quanto riguarda i parassiti animali, il clima caldo e arido ha favorito gli attacchi di acari che hanno richiesto specifici interventi, anche in numero superiore a quanto previsto nei DPI, grazie alla concessione di specifica deroga. Gli afidi in taluni casi hanno notevolmente infastidito la coltura. Il monitoraggio con trappole a feromoni ed i controlli di campo non hanno evidenziato situazioni di elevato rischio di danno sia per la *Nottua gialla* che per *Tuta absoluta*. Le infezioni di *Stolbur* sono risultate di intensità inferiore rispetto agli ultimi anni ed anche le virosi, pur rilevate, sono rientrate nella normalità. Molto preoccupante è invece la progressiva estensione e la gravità delle infestazioni di *Orobanche ramosa*. Questa fanerogama parassita rimane per anni nel terreno come seme. In presenza della coltura nasce e aggredisce le radici del pomodoro con grave sofferenza della pianta.

MAIS fase fenologica: POST-RACCOLTA

ASPETTI AGRONOMICI: l'annata molto calda e secca ha favorito solo le colture adeguatamente irrigate. Il caldo, la siccità e gli attacchi di *Piralide* hanno favorito infezioni di *Fusarium* spp. sugli stocchi (causando premorienza) e sulle spighe. Nei campi in forte stress idrico si sono invece sviluppati i funghi micotossigeni, in particolare *Aspergillus flavus*, con la conseguente produzione di aflatossine. Il livello di contaminazione da micotossine è stato mediamente alto con diverse partite che hanno superato la soglia di tolleranza. In alcuni casi si è registrato però una sorta di speculazione da parte dei raccoglitori, che hanno causato a volte un eccessivo allarmismo con lo scopo di abbassare il prezzo della granella da riconoscere agli agricoltori. A questo riguardo bisogna sottolineare che il prezzo della granella di mais quest'anno è elevato per la scarsa disponibilità a livello internazionale (causa siccità). Anche quest'anno c'è stata una notevole differenziazione tra gli agricoltori: chi ha applicato le migliori pratiche agronomiche (irrigazioni adeguate, trattamenti insetticidi, semine e raccolte tempestive, ecc.) ha raggiunto produzioni buone (simili a quelle dell'anno scorso) e qualitativamente conformi agli standard richiesti. Chi non si è attenuto alle buone pratiche agronomiche è stato fortemente penalizzato ed in alcuni casi si è arrivati alla perdita totale del raccolto.

Altro fattore caratterizzante il 2012 è stato l'andamento dei gradi giorno. Dopo una primavera fredda e piovosa, che ha provocato una fioritura ritardata, l'estate particolarmente calda ha indotto un periodo di accumulo (da fioritura a maturazione fisiologica) più breve rispetto all'anno scorso. Questo ha penalizzato gli ibridi più tardivi (FAO 700) ed ha favorito i cicli medi (FAO 500) che spesso hanno prodotto anche maggiormente rispetto ad ibridi più tardivi.

I trinciati di secondo raccolto (dopo loietto oppure dopo cereali a paglia) sono stati particolarmente penalizzati dalla *Piralide*. La seconda e terza generazione di *Piralide* ha causato una perdita produttiva significativa, ovviamente nei campi non trattati, anche del 10-15% per le semine tardive, più penalizzate.

DIFESA

Diabrotica: quest'anno in provincia di Parma, come in tutto il Nord Italia, si è riscontrata una generalizzata e forte ripresa delle infestazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. Il monitoraggio provinciale è stato eseguito dai tecnici del Consorzio Fitosanitario mediante l'installazione di trappole a feromoni sessuali in alcune aziende che hanno ristoppiato il mais. Le catture degli adulti sono iniziate ai primi di luglio e si sono protratte fino alla raccolta del mais. In generale, il numero di adulti catturati è stato superiore rispetto agli anni passati. Sono stati rilevati danni da allettamento delle piante, dovuti all'attività nutrizionale delle larve a carico dell'apparato radicale, e incompleta fecondazione delle spighe a seguito di rosura delle setole provocate dagli adulti. Si ricorda che la rotazione colturale è l'unico metodo di lotta realmente efficace contro l'insetto.

Nei giorni scorsi il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2013 per limitarne le popolazioni. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è confermato "zona infestata" con divieto di ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, del comune di Mirabello in provincia di Ferrara e del comune di Calderara di Reno in provincia di Bologna. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per il primo o secondo anno consecutivo (semine 2013 e 2012) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semine 2011, 2012 e 2013) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale prima dell'avvio delle semine e comunque entro il 31 maggio 2013. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito www.stuard.it/consorziofitosanitario. E' stata inoltre istituita una "zona di contenimento" che delimita il territorio che si estende per dieci chilometri all'interno della zona infestata e trenta chilometri nella zona indenne, come da cartografia allegata e consultabile sul sito www.ermesagricoltura.it link "Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna", link "Cartografia", link "Diabrotica del mais", nella quale è vietato il ristoppio del mais.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO) fase fenologica: 1-3 FOGLIE

Liste varietali 2012: l'elenco delle varietà inserite nei DPI 2012-2013 è consultabile nei bollettini precedenti.

ERBA MEDICA fase fenologica: RIPOSO

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: POST-RACCOLTA

ASPETTI AGRONOMICI: la campagna dello zucchero 2012 è risultata soddisfacente sia per i produttori agricoli che per l'industria di trasformazione. Nel comprensorio dello zuccherificio di San Quirico di Trecasali la barbabietola è stata coltivata su una superficie di circa 14.500 ettari. Lo stabilimento ha aperto i battenti il primo agosto e la campagna è finita nella prima decade di ottobre. Sono state consegnate e lavorate circa 8,5 milioni di quintali nell'intera stagione. E' stata una campagna caratterizzata da un grado zuccherino elevato dovuto al perdurare di condizioni di caldo e siccità. La coltivazione ha subito danni soprattutto a causa del forte stress da caldo torrido, ma anche per gli attacchi di Cercospora che ha distrutto l'apparato fogliare delle varietà a bassa tolleranza, nelle quali la protezione con fungicidi di sintesi risulta insufficiente. Nella seconda parte della campagna, con l'arrivo delle prime piogge, i bietolai con le foglie disseccate dagli attacchi fungini e dalla siccità hanno iniziato la fase di ricaccio con un leggero calo del grado zuccherino. La qualità è stata buona fin dall'inizio.

Nella provincia di Parma i produttori della chenopodiacea sono stati 330 con una superficie seminata di 1991 ettari. È stata ottenuta una produzione netta di 106.387 tonnellate con una polarizzazione media di 16,14 gradi, che hanno portato quindi ad una produzione media di saccarosio di 8,62 t/ha e ad una produzione media di 53,14 t/ha. La Plv media per ettaro è risultata di euro 2.771 grazie al prezzo medio di euro 51,86 per tonnellata bietola (prezzo industriale più un euro in base al valore dello zucchero sul mercato europeo).

Tra le tecniche agronomiche che hanno ancora margini di miglioramento si ricorda la difesa contro la Cercospora, che negli appezzamenti tardivi deve prevedere almeno 2-3 interventi, la rotazione colturale con ritorno della bietola negli stessi terreni dopo 4-5 anni, i tempi di consegna dei fittoni dopo il loro escavo.

Per la campagna 2013 si ricorda che la Confederazione generale dei bieticoltori italiani (Cgbi), comprensiva di ANB, CNB e industria di trasformazione Eridania-Sadam, ha siglato l'accordo sul prezzo della barbabietola da zucchero pari a euro 50,30 a tonnellata con polarizzazione a 16 gradi. Anche nella prossima campagna si applicherà il supplemento per il "premio zucchero" di 1 euro/tonnellata bietole.

Si ricorda inoltre che i tecnici dell'industria di trasformazione Eridania-Sadam sono a disposizione per effettuare gratuitamente analisi chimico-fisiche dei terreni e ricerca nematodi. Per eventuali richieste contattare i referenti di zona.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: POST-RACCOLTA

ASPETTI AGRONOMICI: la viticoltura parmense è stata messa anche quest'anno a dura prova dalle alte temperature e dalla scarsa piovosità dei mesi estivi che non sempre hanno consentito di ottenere un prodotto ottimale sotto l'aspetto quantitativo e organolettico. Caldo e siccità, accompagnati da una minor allegagione della coltura in primavera, hanno determinato cali produttivi rilevanti, variabili a seconda delle zone. Nella zona collinare, che maggiormente ha risentito della siccità, le perdite si aggirano mediamente attorno a valori del 20-30%, mentre nelle zone vitate di pianura, dove la coltura viene normalmente irrigata, si sono registrati cali inferiori. Maggiori danni, anche dell'ordine del 30-50%, sono stati causati dalla grandine principalmente in alcune aziende nei comuni di Langhirano e Fornovo. Anche i parametri qualitativi hanno risentito della gran calura estiva e dell'anticipo nella maturazione delle uve che si presentavano molto zuccherine, ma con acidità, componente aromatica e polifenolica non ottimale. I grappoli dei filari più esposti presentavano, inoltre, scottature e imbrunimenti sulla buccia e maturazione non sempre uniforme. Il loro precoce appassimento in campo ha spinto i viticoltori ad anticiparne la raccolta. In alcune zone collinari si è cominciato a vendemmiare prima di ferragosto sia per le uve utilizzate per le basi spumanti che per le altre varietà bianche (Pinot, Malvasia, Sauvignon). A seguire si è continuato con le uve rosse senza interruzione.

Dal punto di vista fitosanitario è stata una annata abbastanza tranquilla. La difesa dalla Peronospora (*Plasmopara viticola*) è cominciata alla fine di aprile, poiché le prime famiglie di oospore del fungo erano in fase di maturazione. Ai primi di giugno sono state riscontrate, nei campi spia non trattati, le infezioni primarie causate dalle precipitazioni del 20-21 maggio. Nessuna infezione significativa è stata però riscontrata in campo per l'adeguata protezione preventiva condotta dai viticoltori.

Con le precipitazioni di metà aprile è cominciato il rilascio delle ascospore dell'Oidio (*Erysiphe necator*) per cui sono stati consigliati, nei vigneti ubicati in zone collinari con danni negli anni precedenti, trattamenti cautelativi con zolfo o *Ampelomyces quisqualis*. Nella prima decade di maggio si sono osservate le prime macchioline del fungo nei testimoni non trattati. Nella prima settimana di giugno, con la coltura ad inizio allegagione,

sono comparse le infezioni secondarie su foglia nei campi spia. In alcuni vigneti con vegetazione molto sviluppata l'Oidio si è sviluppato in modo aggressivo sui grappoli delle varietà più sensibili a causa del perdurare delle alte temperature.

Attacchi di Ragnetto giallo sono stati riscontrati già dalla fase di grappolini separati solo su alcune varietà in zone collinari. Attorno a metà maggio sono state individuate, sui polloni basali, le prime forme giovanili di Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata. Nelle settimane seguenti le catture sono progressivamente aumentate soprattutto nei vigneti di pianura dove il vettore si trova con più facilità e in numero più abbondante che in collina. A fine giugno si sono evidenziati i primi sintomi di giallumi (Flavescenza e Legno nero) con la classica colorazione rosso vinosa e giallo dorata a carico della lamina e delle nervature fogliari. I giallumi sono stati più contenuti rispetto gli anni precedenti con maggiore presenza nelle aree vitate di pianura. Qualche caso sporadico è stato riscontrato anche in collina.

Anche quest'anno molte viti sono morte nel periodo più torrido dell'estate perché affette da "Mal dell'esca", in particolare nelle zone collinari, sulle coste e lungo i pendii, negli impianti più datati con manifestazioni di colpo apoplettico e disseccamenti generalizzati a carico dell'apparato vegetativo della coltura.

PESCO fase fenologica: CADUTA FOGLIE

DIFESA

Cancro batterico delle drupacee: in presenza della batteriosi intervenire da inizio caduta foglie con sali di rame alla dose di 50-70 gr /hl di rame metallo (verificare la registrazione dei prodotti a questa avversità).

Cancri rameali: in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta su varietà sensibili (percoche) e negli impianti in allevamento, con Dithianon o Tiofanate metile o Bitertanolo.

Corineo-Bolla: intervenire a caduta foglie con Sali di rame o Ziram o Dodina. Contro la sola bolla si può impiegare anche Thiram o Dithianon o Captano.

POMACEE fase fenologica: CADUTA FOGLIE

DIFESA

Cancri rameali: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo e disinfettare la vegetazione con sali di rame.

Cocciniglia: con elevata presenza dell'insetto è possibile intervenire con Olio bianco a caduta foglie, anche se è più efficace l'intervento primaverile.

PIANTE ORNAMENTALI

DIFESA AUTUNNO-IVERNALE DELLE PIANTE ORNAMENTALI E FORESTALI: nel periodo autunno-invernale si consigliano interventi alle piante presenti nei giardini per prevenire e curare gli attacchi di diversi parassiti.

Nel caso di infezioni fungine alla chioma (es. antracnosi) o infestazioni da parte di insetti durante l'anno (es. cameraria dell'ippocastano), è importante raccogliere e distruggere le foglie cadute a terra per ridurre le forme svernanti e contenere gli attacchi nella primavera successiva. Inoltre, è buona norma eseguire trattamenti disinfettanti con prodotti a base di rame, uno alla caduta delle foglie e uno appena prima della loro emissione dopo l'inverno. Altra operazione da eseguire è l'asportazione e la bruciatura dei rami rotti, secchi e di quelli che presentano cancri, dato che in queste ferite si conservano le forme svernanti dei funghi o batteri responsabili; pertanto, è bene tagliare i rami almeno 10-15 cm al di sotto della lesione disinfettando il taglio con sali di rame e mastici cicatrizzanti per le ferite di maggiori dimensioni. Gli attrezzi di taglio andrebbero disinfettati con ipoclorito di sodio (varechina all'1%) o con sali quaternari d'ammonio (alla dose di 1g/l) prima di intervenire su piante sane per evitare il diffondersi delle malattie.

Cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*): patogeno da quarantena particolarmente aggressivo per il quale esiste un D.M. di lotta obbligatoria. Prima di qualsiasi operazione su tale specie è necessario un sopralluogo da parte degli ispettori fitosanitari per escludere la presenza di questa malattia.

Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*): altra patologia da quarantena che colpisce alcune rosacee ornamentali quali biancospino, azzeruolo, cotoneastro, agazzino, fotinia, cotogno da fiore, pero corvino. I sintomi causati da questa malattia sono: rami secchi ripiegati ad uncino, foglie disseccate di colore rosso-brunastro che rimangono attaccate e cancri a livello del legno. Nel caso di presenza di sintomi sospetti è obbligatorio effettuare una segnalazione al Consorzio Fitosanitario che provvederà a fare le analisi del caso.

Cocciniglie: durante i mesi invernali è importante attuare anche la lotta alle cocciniglie. A causa dello scudetto protettivo che esse possiedono si consiglia di utilizzare olio minerale che agisce per contatto ed asfissia. Se l'infestazione è contenuta, è possibile eliminare questi scudetti manualmente effettuando spazzolature e/o tagliando e bruciando le parti più attaccate.

Scolitidi: si consiglia di controllare le piante indebolite in quanto potrebbero essere attaccate da questi piccoli coleotteri che scavano gallerie nel legno al di sotto della corteccia portando a morte la pianta. Vanno eliminate le parti disseccate o deperite che presentano piccoli fori tondi nella corteccia (2-3 mm), mentre in presenza di infestazioni a livello del tronco abbattere la pianta e bruciare per evitare la diffusione dell'infestazione.

Tarli: se si notano, alla base o lungo il tronco, fori ellittici di dimensioni superiori al cm di diametro, ci si trova di fronte ad un attacco da parte di coleotteri cerambicidi o di lepidotteri rodilegno. Nel caso in cui i fori siano rotondi e ben visibili, è importante avvertire subito i tecnici del Consorzio Fitosanitario che verificheranno la possibile presenza di tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis*), coleottero molto pericoloso per le latifoglie introdotto da pochi anni nel nostro paese, ma al momento non segnalato nel nostro territorio.

Processionaria del pino (*Traumatocampa pityocampa*): verificare la presenza di nidi di processionaria sulle parti più alte della chioma dei pini. La loro asportazione e distruzione va fatta nei mesi invernali proteggendo bene tutte le parti del corpo perché i peli sono urticanti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA:

Controlli: come noto, le aziende agricole sono controllate da un Organismo di Controllo, su richiesta, dal momento in cui entrano nel sistema di controllo con la notifica,. Tuttavia, la loro attività può essere soggetta ad ispezione di altre strutture, come l'Ispettorato

centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), Comando Carabinieri (come nel comparto convenzionale), Regioni e Province Autonome. Accredia controlla l'operato degli OdC.

Accredia: è l'Ente unico nazionale di accreditamento, che valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli Organismi di Controllo, accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni. Sul sito di Accredia si trovano, per esempio, l'elenco dei laboratori accreditati. Il Ministero autorizza gli Organismi di Controllo che sono enti privati, Accredia esegue l'accREDITAMENTO, anch'esso richiesto dal Ministero.

Non conformità e sistema di sanzioni: per uniformare il comportamento degli OdC italiani in modo che tutti gli operatori biologici abbiano lo stesso trattamento, il riferimento è il documento RT-16 di Accredia, approvato dal Ministero. A una tipologia di non conformità corrisponde una sanzione specifica, così pure individua per un determinato livello di rischio dell'operatore biologico corrisponde una specifica attività di controllo e prelievo campioni. Si distinguono le irregolarità, quando il comportamento non conforme non inficia la produzione (es. non compilazione dei registri, non rispetto rotazioni) e le infrazioni quando sono perse le caratteristiche proprie del biologico (es. impiego di seme trattato, uso fraudolento delle certificazioni, esecuzione di un intervento con prodotti chimici). Per le irregolarità sono previsti ad esempio richiami o diffide, per le infrazioni la sanzione consiste nella non certificazione, fino all'esclusione dal sistema di controllo. In quest'ambito emerge che talvolta può mancare la gradualità nell'applicazione delle non conformità e seguenti sanzioni, per esempio può succedere non sia preso in esame il tipo di prodotto non conforme impiegato, se in linea con il metodo di produzione biologico o in contrasto.

Normativa bio: fare riferimento al sito del **sinab**.

Certificazioni: non si utilizzano più i certificati di prodotto, ora c'è una certificazione aziendale nella quale l'OdC dichiara quali produzioni può avere un'azienda. Al di fuori dell'Europa, sul mercato possono essere richieste certificazioni del metodo di produzione biologico diverse. NOP è americana, COR canadese, Bioswiss svizzera, GIAS giapponese. I principi sono uniformi, le regole no.

Periodo di conversione: si tratta di 2 anni prima della semina per le colture erbacee e 3 anni prima della raccolta per le arboree. Può esservi una riduzione del periodo di conversione nel caso in cui l'azienda adotti da un certo periodo solamente prodotti conformi al biologico e che questo possa essere sostenuto da documenti, per esempio per l'inserimento in programmi. E' comunque necessaria la perizia giurata di un agronomo in tribunale.

Limiti nelle quantità: in termini quantitativi, sono posti dei limiti per il rame e per l'azoto. Per il rame le dosi massime sono di 6 Kg/ha/anno di rame metallo, in Emilia Romagna prevista la possibilità di riferirsi ad un quantitativo massimo di 30 kg/ha sui 5 anni per la vite, il melo ed il pero. Per l'uso dei fertilizzanti azotati di origine animale, è posto il limite di 170 unità di azoto/ettaro per anno.

Documenti giustificativi: sono previsti sia per l'uso di prodotti per la difesa che per la fertilizzazione. Per la difesa possono essere costituiti da dati di campionamento, trappole per monitoraggio, modelli previsionali, agrometeo, informazioni diramate tramite bollettini, per la fertilizzazione analisi terreno, piani di concimazione, di smaltimento deiezioni,

programmi di rotazione, rese, stato vegetativo. Tutte queste condizioni devono essere descritte nel Piano di Gestione Aziendale, programma che prevede le misure concrete e precauzionali della gestione dell'azienda in biologico.

Rotazioni: per seminativi e orticole è previsto il ritorno della stessa coltura dopo almeno 2 cicli di colture diverse, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio; è possibile la successione di cereali autunno vernini o del pomodoro in ambiente protetto qualora siano seguiti da due cicli di specie differenti, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio. Sono pertanto da prevedere rotazioni triennali, possono aversi cicli successivi di due anni solo per i cereali o pomodoro in coltura protetta, a condizione sia inserita una leguminosa o un sovescio. Si considerano 2 cicli anche se nello stesso anno quando effettuati con distanza di 70 giorni uno dall'altro.

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 21 dicembre 2012 (espresse in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): 150-200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): 150-200 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): 0-60 cm

APPUNTAMENTI/NOTIZIE/NOTE

- Prossimo appuntamento del bollettino venerdì 28 dicembre 2012 alle ore 11.00 c/ Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:
 - Previsioni del tempo;
 - Bollettino di produzione integrata e biologica;

Nell’ambito del CATALOGO VERDE Agriform scrl attiverà numerosi corsi rivolti agli imprenditori agricoli:

I corsi che verranno sicuramente attivati nel nuovo anno sono:

- N. 5140 DL = RSP 32h RISCHIO MEDIO ore 32
- N. 2117 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ore 32
- N. 4626 FECONDATORE LAICO (SPECIE BOVINA) ore 200
- N. 4989 CORSO DI PODOLOGIA BOVINA ore 30
- N. 3109 FATTORIE DIDATTICHE– CORSO BASE ore 90
- N. 2198 CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE ore 40

Altri verranno attivati in base alle richieste. Segnaliamo in particolare un corso specifico rivolto alle donne dal titolo "**Laboratorio progettuale per donne in agricoltura**". L'utenza femminile è considerata prioritaria nell'assegnazione del punteggio. Questo per tutti i corsi. Il costo è coperto per il 90% dai fondi del PSR.

Le domande devono essere presentate entro il 15 dicembre. Per informazioni e iscrizioni : Agriform Soc.Cons. a r.l. Tel. 0521/244785 Fax 0521/484020 e.mail: agriform.progettazione@provincia.parma.it



Redazione a cura di Valentino Testi
In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: PRO.BER - A.N.B. – Eridania Sadam – Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura - C.E.R. e ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima.

Chi fosse interessato a ricevere il **Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma** via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"